

FLAG “GOLFI DI CASTELLAMMARE E CARINI”



REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016

Approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo il 6 ottobre 2017

FLAG “GOLFI DI CASTELLAMMARE E CARINI”

Sommario

1. Quantificazione del fondo	3
2. Graduazione del fondo incentivante	3
3. Modalità di definizione del fondo incentivante	3
5. Coefficienti di ripartizione dell’incentivo all’interno del gruppo di lavoro	4
6. Violazione degli obblighi previsti dalla Legge.....	4
8. Principi di ripartizione dell’incentivo all’interno del gruppo di lavoro	5
9. Disposizioni transitorie e finali	5

FLAG “GOLFI DI CASTELLAMMARE E CARINI”

Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 (pubblicato in G.U. del 19 aprile 2016) e si applica nel caso di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture.

1. Quantificazione del fondo

Il fondo per retribuire le funzioni tecniche, in armonia con quanto previsto dal comma 2 dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, è costituito da una somma non superiore al 2% modulata sull'importo dei lavori posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, iva esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione (comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione), da riconoscere per le attività di programmazione della spesa per gli investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, per le attività di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori, di collaudo (tecnico amministrativo, funzionale e di collaudo statico).

2. Graduazione del fondo incentivante

La percentuale massima stabilita dal D.Lgs. 50/2016 è così graduata in ragione della complessità dell'opera o del lavoro da realizzare:

A) interventi con importi pari o inferiore ad Euro 100.000,00: **percentuale 1,50 %**;

B) interventi di importo superiori ad Euro 100.000,00: **percentuale del 2,00%.**

3. Modalità di definizione del fondo incentivante

L'incentivo per funzioni tecniche relativo alle singole opere e lavori, corrispondente alle percentuali applicate agli importi dei lavori a base d'appalto (di cui all'articolo 1), iva esclusa, sarà inserito, già a partire dal progetto di fattibilità tecnica economica e, qualora mancante, nei successivi livelli di progettazione (purché gli stessi contengano tutti gli elementi previsti per il livello omesso), nel quadro economico del costo preventivato dell'opera o del lavoro, dovrà comprendere anche gli oneri riflessi a carico dell'Ente ed il contributo IRAP e andrà a confluire nel fondo di cui all'articolo 1, comma 1 del presente regolamento.

4. Disciplina per l'incentivazione delle varianti

Le varianti non conformi all'articolo 106, comma 1, del D.Lgs 50/2016 non concorrono ad alimentare il fondo per funzioni tecniche. Le varianti in corso d'opera danno diritto di percepire l'incentivo relativo soltanto se comportino opere aggiuntive ed uno stanziamento di maggiori risorse rispetto alla somma posta a base d'asta.

FLAG “GOLFI DI CASTELLAMMARE E CARINI”

L'incentivo in questo caso è calcolato sull'importo delle maggiori somme rispetto al progetto approvato. Non concorrono comunque ad alimentare il fondo quelle varianti che si sono rese necessarie a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione (art. 106 comma 2 D.Lgs. 50/2016).

5. Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono di norma attribuiti fra i diversi ruoli del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, e definiti in relazione alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

Vengono esclusi dagli incentivi le forniture di beni di consumo e manutenzioni ordinarie, nonché nei casi in cui non è previsto il collaudo o atto sostitutivo (certificato di regolare esecuzione etc.)

Prestazione	Percentuale
Forniture di beni di consumo e manutenzioni ordinarie	0,00%
Responsabile unico del procedimento e collaboratori 26%	25%
Programmazione spesa per investimenti	3%
Verifica preventiva dei progetti e di controllo delle procedure di bando	12%
Direzione lavori	45% di cui 12% al coordinatore della sicurezza e 33% al Direttore dei Lavori
Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e collaudi tecnico-funzionali	15%
TOTALE	100%

Qualora per ragioni organizzative dovesse verificarsi la necessità di modificare il gruppo di lavoro, il RUP, contestualmente al sorgere dell'esigenza, dovrà comunicare, previa motivazione, il nuovo team.

6. Violazione degli obblighi previsti dalla Legge

I responsabili delle funzioni incentivate che violino gli obblighi posti a loro carico dalla Legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza sono esclusi dalla ripartizione dell'incentivo previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.

7. Criteri di riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione – ambito lavori

a) Qualora durante le procedure per l'affidamento di lavori si verificano ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase non verrà corrisposto alcun incentivo.

b) Qualora si verificano dei ritardi in sede di esecuzione, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'articolo 106, comma 1, del DLgs. 50/2016, l'incentivo riferito alla direzione lavori ed al RUP ed ai suoi collaboratori è ridotto di una quota che va dal 5% al 100% da stabilirsi in relazione alla gravità del danno creato per l'Amministrazione.

c) Qualora in fase di realizzazione dell'opera non vengano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'articolo 106, comma 1, del DLgs. 50/2016 (ovvero sia dovuto ad errori imputabili al direttore lavori e suoi collaboratori e al collaudatore), al responsabile del procedimento, all'ufficio della direzione dei lavori e al collaudatore, se individuato, sarà corrisposto un incentivo decurtato proporzionalmente rispetto all'incremento del costo.

5

8. Principi di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro deve essere effettuata sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica prestazione svolta e al contributo apportato dai dipendenti coinvolti e motivata in sede di rendiconto nelle apposite schede riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura.

9. Disposizioni transitorie e finali

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Alcamo, 6 ottobre 2017

F.to Il Presidente

Pietro Puccio